



Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2020

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR n.280/2020 - AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA COVID-19

PREMESSO che

- a) con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b) il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", convertito con modificazioni dalla L. 5 Marzo 2020, n. 13, ha previsto più misure volte a evitare la diffusione del COVID-19;
- c) ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto-legge, sono stati adottati più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e, con riguardo al territorio regionale, Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Campania, contenenti disposizioni volte al contenimento della diffusione del virus;
- d) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 e s.m.i., in particolare, sono state sospese sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello spesso DPCM;

PREMESSO inoltre che

- a) con DGR n. 170 del 7/4/2020 e ss.mm.ii.si è provveduto ad approvare il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania stabilendo che il predetto Piano venga attuato dalle strutture regionali mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali;
- b) con DGR n. 172 del 7/4/2020 e ss.mm.ii.si è provveduto ad approvare il Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" concernenti le misure di sostegno alle imprese;

ATTESO che

- a) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- b) pur in assenza di una azione specifica, non prevedibile al momento dell'adozione del programma, il consolidamento delle realtà esistenti costituisce già una delle linee strategiche del POR FESR nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo";
- c) con il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) la Commissione europea, ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
- d) con la Comunicazione (2020) 138 final 2020/0054 (COD) del 2/4/2020, "REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL amending Regulation (EU) No 1303/2013 and Regulation (EU) No 1301/2013 as regards specific measures to provide exceptional flexibility for the use of the European Structural and Investments Funds in response to the COVID-19 outbreak", la Commissione Europea, intende introdurre ulteriori misure di semplificazione nella disciplina dei Fondi SIE per un loro utilizzo volto a fronteggiare l'emergenza COVID19;

RICHIAMATI

- a) la Comunicazione C (2020)1863 del 19 marzo 2020 della Commissione Europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (TF);
- b) la Comunicazione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020 della Commissione Europea "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Modifiche al TF);
- c) il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cd. "Rilancio", che, in particolare all'art. 54, costituisce la base giuridica per le Regioni per la concessione di aiuti di stato sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali ai sensi della predetta Comunicazione C (2020)1863 del 19 marzo 2020 della Commissione Europea;
- d) la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21/05/2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PRESO ATTO CHE

- a) il 20 maggio 2020 il Dipartimento per le Politiche Europee ha notificato alla Commissione europea il Regime Quadro in materia di aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.128 del 19 maggio 2020;
- b) il 21 maggio 2020, la Commissione europea ha approvato, nell'ambito del Quadro Temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020, modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020, il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio).
- c) il Regime Quadro consentirà a Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;

CONSIDERATO che

- a) le misure di contrasto e di contenimento sul territorio nazionale e regionale del diffondersi del virus COVID-19, hanno determinando impatti negativi generalizzati nel sistema economico, ma ancor più a quelle appartenenti al comparto turistico;
- b) numerose sono state le richieste provenienti dal mondo datoriale e sindacali che denunciano l'aggravarsi dello stato di crisi ormai manifestatosi attraverso gravi carenze di liquidità che oramai affliggono, in particolare, le imprese del comparto turistico;
- c) la Giunta regionale ritiene necessario assumere ogni misura di intervento possibile per sostenere il sistema economico campano al fine di limitare l'impatto produttivo ed occupazionale determinatosi a causa delle stringenti misure di contenimento del virus COVID-19;
- d) all'esito di una verifica delle risorse finanziarie disponibili, anche con riferimento ai rientri degli strumenti finanziari attuati nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2007/2013, e, dall'altro, alla individuazione delle idonee fonti di finanziamento nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari, la Giunta regionale con deliberazione n.280 del 09/06/2020 ha stabilito:
 - d)1. di approvare, ad integrazione del "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania", il Piano delle misure concernenti il sostegno alle imprese del comparto turistico, provvedendo contestualmente a programmare risorse finanziarie per complessivi €23.867.000,00, come di seguito riportato:
 - d) 1. 1. € 19.598.498,56 a valere sui rientri a valere sui rientri dello strumento finanziario Jeremie della programmazione 2007/2013;
 - d) 1. 2. € 4.268.501,44 a valere sul POR FESR Campania 2014/2020, Asse III.
 - d)2. di deprogrammare, a tal fine, le risorse provenienti dai rientri dello strumento finanziario Jeremie di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 09/07/2019;
 - d)3. di demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, subordinatamente alla definizione delle procedure di cui al punto a.2 per la parte relativa al POR FESR, e in raccordo con la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive anche per gli adempimenti di natura contabile concernenti l'accertamento e la riscossione dei rientri Jeremie, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento, nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi funzionali all'attuazione delle misure previste;
 - d)4. che la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo si avvalga, senza oneri aggiuntivi, della collaborazione della fondazione IFEL nell'ambito delle azioni previste dal "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della pubblica amministrazione" a valere sull'asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE Campania 2014–2020" – DGR 607/2017 – CUP B64G18000020009;

RILEVATO che

- a) con nota prot. 312495 del 02.07.2020 è stato chiesto all'AdG FSE, ai sensi della predetta delibera 280/2020 che lo ha previsto, che la Direzione generale per le politiche culturali e il turismo si avvalga, senza oneri aggiuntivi, della collaborazione della Fondazione IFEL Campania nell'ambito delle azioni previste dal "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della pubblica amministrazione" a valere sull'asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE Campania 2014–2020" – DGR 607/2017 – CUP B64G18000020009, la cui attuazione è in fase avanzata ed è demandata alla competenza della medesima Direzione Generale;

- b) con nota prot. 312510 del 02.07.2020, al fine di consentire l'avvio delle attività necessarie all'approvazione dell'Avviso necessario all'erogazione del Bonus una tantum a fondo perduto destinato al sostegno alle imprese del comparto turistico, sono stati comunicati i dati contabili necessari all'istituzione dei relativi capitoli di bilancio;
- c) in esecuzione della D.G.R. n.280/2020 è stato predisposto un avviso pubblico a favore delle imprese del comparto turistico per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "COVID - 19";

DATO ATTO che

- a) con deliberazione n. 339 del 9.07.2020 la Giunta regionale ha disposto l'istituzione di n.2 nuovi capitoli di spesa sui quali sono state appostate le risorse necessarie all'erogazione del bonus oggetto del presente provvedimento così come riportato nel seguente prospetto:

Centro di responsabilità	Capitolo di spesa	Denominazione capitolo	Iscrizione Competenza EF 2020	Iscrizione Cassa EF 2020
50.12	U04035	MISURE PIANO EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DA COVID19 - REGIONE CAMPANIA - SOSTEGNO UNA TANTUM ALLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO - QUOTA RIENTRI PROGRAMMAZIONE 2007/2013	€ 19.598.498,56	€ 19.598.498,56
50.12	U04035	MISURE PIANO EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DA COVID19 - REGIONE CAMPANIA - SOSTEGNO UNA TANTUM ALLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO - QUOTA POR CAMPANIA FESR 2014/2020	€ 4.268.501,44	€ 4.268.501,44

RITENUTO, pertanto, di

- a) dover approvare, in attuazione della DGR n. 280 del 09/6/2020 l'avviso pubblico per la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese del comparto turistico in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "COVID- 19";

VISTO:

- b) la nota prot.0313997 del 03.07.2020 dell'Autorità di Gestione FSE/FSC ad oggetto "Decreto Dirigenziale n.607 del 03/10/2017 – Programma integrato di interventi di rafforzamento amministrativo della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014/2020 – DGR n.280 del 6 giugno 2020";
- c) la nota prot.314523 del 03.07.2020 della Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive ad oggetto "Proposta di acquisizione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022. Nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2020/2022 e nel Bilancio Gestionale 2020/2022";
- d) la nota prot.317293 del 06.07.2020 dell'Autorità di Gestione FESR ad oggetto "Proposta di iscrizione delle risorse POR FESR occorrenti per l'attuazione delle misure di sostegno alle imprese del comparto turistico, a fronte dell'emergenza Covid-19 (DGR 280/2020)";

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'ufficio nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della UOD 50.12.05,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **di approvare**, in attuazione della D.G.R. n. 280 del 09/06/2020, l'avviso pubblico a favore delle imprese del comparto turistico per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "COVID- 19" che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** che le istanze predisposte in risposta all'Avviso di cui agli Allegati 1 (impresa) e 2 (intermediario), formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma telematica raggiungibile attraverso il sito internet: <http://perilturismo.regione.campania.it>;
3. **di prevedere** che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 4, 5, 7, 8 e 9 del predetto avviso;
4. **di precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
5. **di precisare**, altresì, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate alla verifica di coerenza con il POR FESR 2014/2020, in esito alle procedure demandate dalla DGR 170/2020 all'Autorità di Gestione del POR FESR, in virtù delle modifiche al Regolamento Generale n. 1303/13 ed al Regolamento 1301/2013;
6. **di precisare**, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'assunzione dell'impegno contabile delle risorse;
7. **di nominare** come responsabile del procedimento del suddetto Avviso l'avv. Luigi Lucarelli, Dirigente dello Staff 50.12.92 "Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo";
8. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
9. **di precisare** che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca scientifica, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, ad IFEL Campania, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ROMANO

Allegato1

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA “COVID- 19”.

ART.1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese del comparto turistico con sede operativa nel territorio della Regione Campania colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria “COVID-19”, mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto.
2. Il presente Avviso si basa sul Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), approvato il 21 maggio 2020 dalla Commissione europea nell'ambito del Quadro Temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla medesima Commissione il 19 marzo 2020, modificato il 3 aprile 2020, l'8 maggio 2020 e il 29 giugno 2020. Il Regime Quadro consente a Regioni, Province autonome, enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia.

ART.2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i..
3. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i..
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e s.m.i..
5. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato – Allegato 1.
6. Decisione n. C(2015)8578 del 1/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE.

7. Deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015, di presa d'atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020.
8. Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018 modifica della Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020.
9. Deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 13/11/2018 di presa d'atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
10. Decreto Dirigenziale n.830 del 05/12/2019 di approvazione Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020 della Regione Campania.
11. Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato l'ulteriore modifica del POR Campania FESR 2014/2020.
12. Art. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
13. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19/03/2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii.
14. Regolamento (UE) 2020/460 del 30/03/2020 della Commissione Europea che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 su misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori in risposta all'epidemia di COVID- 19.
15. Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 07/04/2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" e ss.mm.ii.
16. Deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 07/04/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania" e ss.mm.ii concernenti il sostegno alle imprese.
17. Decreto-legge 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cd. "Rilancio", che, in particolare all'art. 54, costituisce la base giuridica per le Regioni per le concessioni di aiuti di stato sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali ai sensi della predetta Comunicazione C (2020)1863 del 19 marzo 2020 della Commissione Europea.
18. Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21/05/2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
19. Deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 09/06/2020, avente ad oggetto: "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Bonus una tantum a fondo perduto destinato al sostegno alle imprese del comparto turistico".
20. Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, avente ad oggetto: "Approvazione avviso pubblico a favore delle imprese del comparto turistico per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico- finanziaria da COVID-19".

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € 23.867.000,00, provenienti da:
 - a. €19.598.498,56 a valere sui rientri dello strumento finanziario Jeremie della programmazione 2007/2013;
 - b. €4.268.501,44 a valere sull'Asse III del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea, in ultimo, con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 ed in fase di riprogrammazione e successiva riprogrammazione avviata dall'AdG al fine di contrastare la crisi determinata dall'emergenza Covid-19.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare la domanda del bonus una tantum:
 - a. MPMI, come classificate ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 1, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che, alla data del 31 dicembre 2019, risultino attive e abbiano sede operativa nella Regione Campania e che risultino iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente secondo la tipologia di attività e relativo codice ATECO indicato nel prospetto allegato al presente Avviso;
 - b. per la tipologia “Casa religiosa di ospitalità” – Codice ATECO 55.20.51 – le MPMI, come definite al precedente punto a., che alla data del 31 dicembre 2019 risultino attive e abbiano sede operativa nella Regione Campania e che risultino iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente secondo da tipologia di attività e relativo codice ATECO nonché gli enti ecclesiastici regolarmente iscritti al R.E.A. con sede operativa attiva nella Regione Campania;
 - c. per le tipologie “Commercio all'ingrosso di prodotti chimici industriali” – Codice ATECO 46.75.02 – e “Commercio al dettaglio di articoli pirotecnici per feste” – Codice ATECO 47.65 - le MPMI, come definite al precedente punto a., che alla data del 31 dicembre 2019 risultino attive e abbiano sede operativa nella Regione Campania e che risultino iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente secondo da tipologia di attività e relativi codici ATECO nonché in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 47 del T.U.L.P.S.
2. Le domande potranno essere presentate direttamente dai soggetti di cui al comma 1, dai dottori commercialisti ovvero da un “intermediario” abilitato alla presentazione telematica delle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.P.R. 22 Luglio 1998, n. 322, art. 3, commi 3 e seguenti (consulenti del lavoro, società tra professionisti di cui all'art. 10 della Legge n. 183/2011, centri di assistenza fiscale per le imprese, associazione sindacale di categoria tra imprenditori di cui all'art. 32, comma 1, lettera a), b) e c), del Dlgs. n. 241/1997, altro soggetto incaricato individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze).

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. I soggetti interessati ovvero i loro legali rappresentanti, alla data di presentazione della domanda, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. devono risultare attivi alla data del 31/12/2019;
 - b. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 Dicembre 2019;
 - c. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

- d. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
 - e. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - f. non aver avuto erogazioni ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" per un importo eccedente il massimale previsto al paragrafo 3, punto 1 del medesimo.
2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza deve essere tempestivamente comunicata al RUP per le eventuali verifiche e valutazioni.
 3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, anche in esito alle verifiche campionarie dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lettere da a) a g), si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 6 – IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

1. Il bonus è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum, per gli importi stabiliti a seconda della categoria, tipologia e classificazione di attività e relativo codice ATECO di cui al prospetto allegato al presente Avviso.

ART. 7 - GESTIONE DEL BONUS E CUMULO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del contributo una tantum, saranno curati direttamente dall'Amministrazione regionale per il tramite della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo con il supporto operativo di IFEL Campania.
2. L'aiuto è concesso in modo automatico ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" tenendo conto degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui al successivo art. 8.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti conformi al Quadro Temporaneo di cui al D.L. n.34/2020, art.54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 final del 19/03/2020.
4. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", ivi comprese le indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, e, in analogia a queste ultime, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.
5. Il bonus non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del Piano per l'Emergenza Socio-Economica approvato con DGR n. 170 del 07.04.2020 e ss.mm.ii.
6. Il presente bonus non può essere richiesto da chi ha beneficiato di quello già concesso in applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese a prescindere dal codice ATECO in virtù del quale è stato ottenuto il vantaggio economico.

7. Per le sole Categorie “Alberghi e strutture simili”, “Villaggi turistici” e “Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte”, riportate nella tabella di cui all'allegato 1 del presente Avviso, il bonus è cumulabile con l'importo già eventualmente concesso in esecuzione della Deliberazione n.172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii nei limiti ottenibili in ragione della Tipologia e della Classificazione parimenti riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del presente Avviso.

ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

1. L'avviso sarà visionabile sul sito della Regione Campania, al link <http://conilturismo.regione.campania.it>.
2. Pena l'esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://conilturismo.regione.campania.it> e inviate mediante procedura telematica.
3. Sarà possibile presentare domanda **dalle ore 10 del 20 luglio 2020 alle ore 24 del 31 luglio 2020.**
4. **Dal 20 luglio 2020 alle ore 10** all'indirizzo <http://conilturismo.regione.campania.it> sarà possibile iniziare la registrazione nel sistema e la successiva compilazione della prescritta modulistica.
5. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e s.m.i., dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo ovvero, in alternativa, per conto e nell'interesse del medesimo, da un “intermediario” a ciò abilitato ai sensi del D.P.R. 22 Luglio 1998, n. 322, art. 3, commi 3 e seguenti.
6. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. Le domande e le autocertificazioni attestanti la sussistenza dei requisiti di cui all'art.5, sono esaminate in ordine cronologico di arrivo.
8. Non potranno essere accolte e, pertanto, saranno considerate escluse, le domande:
 - a. predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - b. predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero dall' “intermediario” a ciò abilitato ai sensi del D.P.R. 22 Luglio 1998, n. 322, art. 3, commi 3 e seguenti.
 - c. la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli individuati all'art.4.

ART. 9 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONI DEL CONTRIBUTO “UNA TANTUM”

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo di IFEL Campania, procederà alla verifica circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati, per il tramite di interrogazione telematica degli archivi camerali.
2. Al termine della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo di IFEL Campania, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile di cui all'art.3 e tenendo conto dell'ordine cronologico di cui al punto 7 dell'art.8, adotta i provvedimenti di concessione dei bonus ai soggetti aventi diritto. L'elenco degli ammessi al contributo, con indicazione del solo identificativo della domanda, sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e pagamento dei contributi, previa formazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi mediante erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda.

3. L'importo come sopra determinato sarà erogato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accessi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
4. Al termine della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo di IFEL Campania, dispone, altresì, la pubblicazione degli elenchi degli esclusi dalla concessione del contributo sul sito istituzionale www.regione.campania.it, con indicazione del solo identificativo della domanda e della relativa motivazione, con valore di notifica agli interessati. È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio ad eccezione dei casi previsti dall'art.8 punto 8. A tal fine le imprese possono presentare memorie e/o osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione degli elenchi degli esclusi. Sino alla emanazione dell'eventuale provvedimento definitivo di esclusione dal beneficio, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie in ragione dell'ordine cronologico di cui al punto 7 dell'art.8.
5. La Regione Campania, con il supporto operativo di IFEL Campania, anche successivamente all'erogazione del bonus, si riserva di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda.
6. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui al presente Avviso, IFEL Campania provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013 ed apposita comunicazione
7. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 10 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del bonus, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti per il tramite della piattaforma telematica <http://conilturismo.regione.campania.it> ovvero, potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica: conilturismo@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito <http://conilturismo.regione.campania.it> e sul sito istituzionale della Regione nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.
2. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
 - a. istanza di riesame ai sensi della Legge 241/90;
 - b. ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 11 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'indirizzo <http://conilturismo.regione.campania.it>.

2. La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.
3. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - a. il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - b. il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - c. il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - d. il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - e. il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - f. il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
4. Titolare del trattamento è la Regione Campania. Il DPO (*Data Protection Officer*) è il dr. Eduardo Ascione, mail dpo@regione.campania.it.
5. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.
6. IFEL Campania è autorizzata al trattamento dei dati relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso.

ART. 12 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ALLEGATO 1 – TABELLA CODICI ATECO AMMISSIBILI E RELATIVO BONUS**Categoria ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI**

Classificazione	Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
1 Stella	Albergo - Motel	55.10.00	€ 2.000,00
2 Stelle	Albergo - Motel	55.10.00	€ 2.000,00
	Residenze Turistico-Alberghiere	55.10.00	€ 2.000,00
	Villaggio-Albergo	55.10.00	€ 2.000,00
3 Stelle	Albergo - Motel	55.10.00	€ 4.000,00
	Residenze Turistico-Alberghiere	55.10.00	€ 4.000,00
	Villaggio-Albergo	55.10.00	€ 4.000,00
4 Stelle	Albergo - Motel	55.10.00	€ 7.000,00
	Residenze Turistico-Alberghiere	55.10.00	€ 7.000,00
	Villaggio-Albergo	55.10.00	€ 7.000,00
5 Stelle	Albergo - Motel	55.10.00	€ 7.000,00
	Residenze Turistico-Alberghiere	55.10.00	€ 7.000,00
	Villaggio-Albergo	55.10.00	€ 7.000,00
5 Stelle lusso	Albergo	55.10.00	€ 7.000,00

Categoria VILLAGGI TURISTICI

Classificazione	Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
2 Stelle	Villaggio turistico	55.20.10	€ 2.000,00
3 Stelle	Villaggio turistico	55.20.10	€ 3.000,00
4 Stelle	Villaggio turistico	55.20.10	€ 5.000,00

Categoria AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE

Classificazione	Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
1 Stelle	Campeggio	55.30.00	€ 2.000,00
2 Stelle	Campeggio	55.30.00	€ 2.000,00
3 Stelle	Campeggio	55.30.00	€ 3.000,00
4 Stelle	Campeggio	55.30.00	€ 5.000,00

Categoria ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI

Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
Ostello	55.20.20	€ 2.000,00
Rifugio di Montagna	55.20.30	€ 2.000,00
Affittacamere, etc.	55.20.51	€ 2.000,00
Casa o Appartamento per Vacanze	55.20.51	€ 2.000,00
Residence	55.20.51	€ 2.000,00
Casa religiosa di ospitalità (*) Attività esercitata anche da enti ecclesiastici regolarmente iscritti al REA	55.20.51	€ 2.000,00
Residenza Rurale (Country House)	55.20.51	€ 2.000,00

Categoria	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
AGENZIE DI VIAGGIO	79.11.00	€ 2.000,00
TOUR OPERATOR	79.12.00	€ 2.000,00
GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI	79.90.20	€ 2.000,00
ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TURISTICA NON SVOLTE DALLE AGENZIE DI VIAGGIO	79.90.19	€ 2.000,00
GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI: Marittimi, lacuali e fluviali	93.29.20	€ 2.000,00

Categoria LUMINARIE - PIROTECNICI - PARCHI DIVERTIMENTO

Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
Noleggio di strutture per manifestazioni e spettacoli: impianti luce e audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	77.39.94	€ 2.000,00
Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	90.02.09	€ 2.000,00
Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	93.29.90	€ 2.000,00
Fabbricazione di altri articoli esplosivi	20.51.02	€ 2.000,00
Attività dei parchi di divertimento e parchi tematici	93.21.00	€ 2.000,00
Commercio all'ingrosso di prodotti chimici industriali (*) In possesso in capo al richiedente dell'autorizzazione di cui all'art. 47 del T.U.L.P.S.	46.75.02	€ 2.000,00
Commercio al dettaglio di articoli pirotecnici per feste (*) In possesso in capo al richiedente dell'autorizzazione di cui all'art. 47 del T.U.L.P.S.	47.65	€ 2.000,00

Categoria ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE

Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	20.59.1	€ 2.000,00
Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	26.7	€ 2.000,00
Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	26.70.2	€ 2.000,00
Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)	33.13.01	€ 2.000,00
Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi	46.18.93	€ 2.000,00
Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica	46.43	€ 2.000,00
Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	46.43.3	€ 2.000,00

Tipologia	CODICE ATECO	IMPORTO BONUS
Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	47.78.2	€ 2.000,00
Attività di cartografia e aerofotogrammetria	71.12.4	€ 2.000,00
Attività fotografiche	74.2	€ 2.000,00
Attività di riprese fotografiche	74.20.1	€ 2.000,00
Attività di fotoreporter	74.20.11	€ 2.000,00
Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	74.20.12	€ 2.000,00
Altre attività di riprese fotografiche	74.20.19	€ 2.000,00
Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	74.20.2	€ 2.000,00

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA “COVID- 19”.

SCHEMA DOMANDA DI ACCESSO A CURA DEI SOGGETTI DI CUI AL C. 1 ART.4

Identificativo domanda (id):

Il/La sottoscritto/a - nato/a a Prov.....
il..... Residente in, Prov. ,
Via/Loc..... , CAP, Codice Fiscale , Indirizzo di posta
elettronica, Telefono cellulare....., in qualità di e
legale rappresentante di:

Ragione sociale			
Forma giuridica			
Sede legale Via			
Comune			
Provincia		C A P	
Codice fiscale			
P.IVA			
Numero REA			
CCIAA Provincia di			
Iscritta dal			
PEC			
Recapiti telefonici	Telefono.....	Cellulare.....	

Con riferimento all'unità locale di seguito indicata, ubicata nel territorio della Regione Campania:

SEDE PER LA QUALE SI RICHIEDE IL BONUS

Comune			
Provincia			
Indirizzo		CAP	
Registro CCIAA			
Provincia di			
Numero REA			
Codice ATECO			

CHIEDE

- di poter accedere al beneficio del contributo una tantum a fondo perduto previsto dall' "AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID- 19", per un ammontare pari a € (...../00) **relativo alla seguente attività:**

Codice ATECO	
Categoria	
Tipologia	
Classificazione	

- di ricevere detto bonus una tantum a fondo perduto a mezzo bonifico esclusivamente sul seguente conto corrente bancario/postale, intestato all'impresa:

Istituto bancario _____ () Filiale di _____ ()

[illegible][illegible]

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché delle conseguenze

amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti all'esito del provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione è una MPMI, come classificata ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 1, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione risulta attiva e ha sede operativa nella Regione Campania, iscritta nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente secondo da tipologia di attività e relativo codice ATECO alla data del 31 dicembre 2019;
- ☒ (EVENTUALE) per la tipologia “Casa religiosa di ospitalità” – Codice ATECO 55.20.51 – che l'ente ecclesiastico è regolarmente iscritto al R.E.A. con sede operativa attiva nella Regione Campania;
- ☒ (EVENTUALE) per le tipologie “Commercio all'ingrosso di prodotti chimici industriali” – Codice ATECO 46.75.02 – e “Commercio al dettaglio di articoli pirotecnici per feste” – Codice ATECO 47.65 – di essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 47 del T.U.L.P.S.;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- ☒ **di non essere** destinatario di provvedimento di concessione di bonus in applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n.172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania” concernente il sostegno alle imprese
 - *ovvero*
- ☒ (*per le sole Categorie “Alberghi e strutture simili”, “Villaggi turistici” e “Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte” riportate nella tabella di cui all'allegato 1 del presente Avviso*) **di essere** destinatario di provvedimento di concessione di bonus in applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n.172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania” concernente il sostegno alle imprese **per un importo di €**;
- ☒ **di non aver avuto** erogazioni ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
 - *ovvero*
- ☒ di **aver avuto** erogazioni ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” **per un importo di €**;
- ☒ che si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ☒ che possiede i requisiti prescritti nell'avviso pubblico e dichiarati in seno alla presente dichiarazione alla

data del 31 Dicembre 2019 e che gli stessi permangono all'attualità;

- ☒ che è in regola con la normativa antimafia e non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
- ☒ che non è stato condannato con sentenza passata in giudicato, né è stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- ☒ che tutti i termini e le condizioni poste nell'avviso, ai fini della fruizione del bonus una tantum a fondo perduto, vengono espressamente accettati.

DICHIARA, altresì, di

essere informato che i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali secondo l'informativa per il trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

Il dichiarante

(FIRMA DIGITALE DEL SOGGETTO SOTTOSCRITTORE DELLA DICHIARAZIONE)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Allegato 3

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA “COVID- 19”.

SCHEMA DOMANDA DI ACCESSO A CURA DELL'INTERMEDIARIO

Identificativo domanda (id):

Il/La sottoscritto/a - nato/a a Prov.....

il..... Residente in, Prov.,

Via/Loc..... , CAP, Codice Fiscale , Indirizzo di posta

elettronica, Telefono cellulare, in qualità di (DENOMINAZIONE)

Dati dell'intermediari (dottori commercialisti ovvero da un “intermediario” abilitato alla presentazione telematica delle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.P.R. 22 Luglio 1998, n. 322, art. 3, commi 3 e seguenti (consulenti del lavoro, società tra professionisti di cui all'art. 10 della Legge n. 183/2011, centri di assistenza fiscale per le imprese, associazione sindacale di categoria tra imprenditori di cui all'art. 32, comma 1, lettera a), b) e c), del Dlgs. n. 241/1997, altro soggetto incaricato individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze).

.....

.....

espressamente a ciò delegato da:

Ragione sociale			
Forma giuridica			
Sede legale Via			
Comune			
Provincia		C A P	
Codice fiscale			
P.IVA			
Numero REA			
CCIAA Provincia di			
Iscritta dal			

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti all'esito del provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione è una MPMI, come classificata ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 1, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione risulta attiva e ha sede operativa nella Regione Campania, iscritta nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente secondo da tipologia di attività e relativo codice ATECO alla data del 31 dicembre 2019;
- ☒ (EVENTUALE) per la tipologia “Casa religiosa di ospitalità” – Codice ATECO 55.20.51 – che l'ente ecclesiastico per il quale si richiede l'agevolazione è regolarmente iscritto al R.E.A. con sede operativa attiva nella Regione Campania;
- ☒ (EVENTUALE) per le tipologie “Commercio all'ingrosso di prodotti chimici industriali” – Codice ATECO 46.75.02 – e “Commercio al dettaglio di articoli pirotecnici per feste” – Codice ATECO 47.65 – l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione è in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 47 del T.U.L.P.S.;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione **non è destinataria** di provvedimento di concessione di bonus in applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n.172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto: “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania” concernente il sostegno alle imprese;
 - ovvero
- ☒ (*per le sole Categorie “Alberghi e strutture simili”, “Villaggi turistici” e “Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte” riportate nella tabella di cui all'allegato 1 del presente Avviso*) che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione **è destinataria** di provvedimento di concessione di bonus in applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n.172 del 07.04.2020 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania” concernente il sostegno alle imprese **per un importo di € _____**;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione **non ha avuto** erogazioni ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
 - ovvero
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione **ha avuto** erogazioni ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” **per un importo di € _____**;

- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione possiede i requisiti prescritti nell'avviso pubblico e dichiarati in seno alla presente dichiarazione alla data del 31 Dicembre 2019 e che gli stessi permangono all'attualità;
- ☒ che l'impresa per la quale si richiede l'agevolazione è in regola con la normativa antimafia e non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
- ☒ che non è stato condannato con sentenza passata in giudicato, né è stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- ☒ che tutti i termini e le condizioni poste nell'avviso, ai fini della fruizione del bonus una tantum a fondo perduto, vengono espressamente accettati.

DICHIARA, altresì,

- ☒ che è stata conferita specifica delega al sottoscritto intermediario finalizzata alla presentazione della presente domanda, depositata agli atti, che verrà esibita a seguito di specifica richiesta in tal senso avanzata dalla Regione Campania;
- ☒ di essere informato che i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali secondo l'informativa per il trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

Il dichiarante

(FIRMA DIGITALE DEL SOGGETTO SOTTOSCRITTORE DELLA DICHIARAZIONE)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



Decreto Dirigenziale n. 44 del 14/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 52 POSTI COMPLESSIVI NELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE, DI CUI N. 26 RISERVATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO 7 AGOSTO 2019, N. 6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021, successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019. Detto Piano ha previsto, tra l'altro, l'espletamento di procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza;

b) con DGR n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il *"Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi"* n. 6 del 07/08/2019, di seguito definito *"Regolamento dei concorsi"*;

c) con D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, sono stati adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;

d) con D.G.R. n. 225 del 12/05/2020, è stato formulato *"...indirizzo - ed a modifica, in parte qua, della D.G.R. n. 307 del 05/07/2019 e della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 - di effettuare una procedura di mobilità volontaria, a valere sul piano occupazionale 2019, per complessivi nove posti di qualifica dirigenziale"* nonché di *"di prevedere, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 07/08/2019 ed a modifica in parte qua della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, nella misura del 50%, con arrotondamento e quindi nel numero complessivo di 26 posti fino a un numero di 30 ove vada deserta l'intera procedura di mobilità di cui al punto precedente - la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento per l'accesso alla dirigenza"*;

CONSIDERATO CHE:

a) alla luce dell'indirizzo fornito con la richiamata D.G.R. n. 225/2020, occorre procedere all'approvazione del bando per l'espletamento di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente così ripartiti:

a.1) n. 13 posti di Dirigente Area Amministrativa (codice concorso DAM), di cui n. 7 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 6 a valere su quello del 2021. Numero 6 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.2) n. 5 posti di Dirigente Area Economico-Finanziaria (codice concorso DEF), di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 3 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi. Sono fatti salvi gli esiti della procedura di mobilità obbligatoria attualmente in corso;

a.3) n. 6 posti di Dirigente Area Legale (codice concorso DAL), di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.4) n. 4 posti di Dirigente Area Socio-Sanitaria (codice concorso DSS), di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.5) n. 4 posti di Dirigente Area Culturale e Comunicazione (codice concorso DCC), di cui n. 3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.6) n. 8 posti di Dirigente Area Tecnica (codice concorso DAT), di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 4 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.7) n. 8 posti di Dirigente Area Informatica (codice concorso DAI), di cui n. 6 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

a.8) n. 4 posti di Dirigente Area Politiche Agricole (codice concorso DPA), di cui n. 3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi;

RITENUTO di dover approvare l'allegato bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente così ripartiti: n. 13 posti di Dirigente Area

Amministrativa (codice concorso DAM); n. 5 posti di Dirigente Area Economico-Finanziaria (codice concorso DEF); n. 6 posti di Dirigente Area Legale (codice concorso DAL); n. 4 posti di Dirigente Area Socio-Sanitaria (codice concorso DSS); n. 4 posti di Dirigente Area Culturale e Comunicazione (codice concorso DCC); n. 8 posti di Dirigente Area Tecnica (codice concorso DAT); n. 8 posti di Dirigente Area Informatica (codice concorso DAI); n. 4 posti di Dirigente Area Politiche Agricole (codice concorso DPA);

VISTI:

- a) il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- b) il “Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi”, n. 6 del 07/08/2019;
- c) la DGR n. 92 del 06/03/2019, di approvazione del “Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019 – 2021”;
- d) la D.G.R. n. 391 del 06/08/2019 recante modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 92/2019;
- e) la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020;
- f) la D.G.R. n. 225 del 12/05/2020;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dallo Staff 50.14.92 e della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo Staff 50.14.92, mediante sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente così ripartiti:
 - n. 13 posti di Dirigente Area Amministrativa (codice concorso DAM);
 - n. 5 posti di Dirigente Area Economico-Finanziaria (codice concorso DEF);
 - n. 6 posti di Dirigente Area Legale (codice concorso DAL);
 - n. 4 posti di Dirigente Area Socio-Sanitaria (codice concorso DSS);
 - n. 4 posti di Dirigente Area Culturale e Comunicazione (codice concorso DCC);
 - n. 8 posti di Dirigente Area Tecnica (codice concorso DAT);
 - n. 8 posti di Dirigente Area Informatica (codice concorso DAI);
 - n. 4 posti di Dirigente Area Politiche Agricole (codice concorso DPA);Detto bando forma parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella competente sezione su “Amministrazione Trasparente”;
3. di inviare il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Risorse Umane, nonché, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili; all'Ufficio Speciale Grandi Opere per la pubblicazione dei bandi, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al B.U.R.C. per la pubblicazione ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta.

MARIA MESSINA

IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”*;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

- la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;
- il CCNL del 22/02/2010 relativo al personale dirigenziale;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, successivamente modificato ed integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019;
- la D.G.R. n. 307 del 5 luglio 2019 con la quale la Giunta regionale della Campania ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all' articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevista dall' articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;
- il *“Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi”* n. 6 del 07/08/2019, approvato con DGR n. 392 del 06/08/2019, di seguito definito *“Regolamento dei concorsi”*;
- la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 con la quale si sono adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;
- la D.G.R. n. 225 del 12/05/2020 con la quale si è formulato *“.indirizzo - ed a modifica, in parte qua, della D.G.R. n. 307 del 05/07/2019 e della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020 – di effettuare una procedura di mobilità volontaria, a valere sul piano occupazionale 2019, per complessivi nove posti di qualifica dirigenziale”* nonché di *“di prevedere, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 07/08/2019 ed a modifica in parte qua della D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, nella misura del 50%, con arrotondamento e quindi nel numero complessivo di 26 posti fino a un numero di 30 ove vada deserta l'intera procedura di mobilità di cui al punto procedente - la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento per l'accesso alla dirigenza”*;
- la nota prot. n. 0649822 del 28/10/2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania, con la quale sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la nota prot. n. 666071 del 05/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania di trasmissione del nominativo di una unità di personale con qualifica dirigenziale inserito negli elenchi regionali di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Detta unità risulta possedere titolo di studio in materia economica ed esperienze lavorative nella qualifica dirigenziale nell'area economico-finanziaria e deve espletare il colloquio di idoneità davanti commissione appositamente già istituita;
- la nota prot. n. 0672836 del 07/11/2019, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale la Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania ha chiesto *“di comunicare gli eventuali nominativi del personale dirigenziale collocato negli elenchi di cui alla normativa in oggetto, dando altresì indicazione del titolo di studio e di ogni altra eventuale utile informazione”*. Non avendo detta richiesta ricevuto alcun riscontro, si applica l'art. 34-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: *“Le amministrazioni, decorsi due mesi dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2”*;
- il D.D. n. 43 del 13/07/2020 di approvazione del *“Progetto dei Fabbisogni”*, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 1 - Servizi di Cloud Computing;

RENDE NOTO

Art. 1- Posti messi a concorso e riserva di posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente così ripartiti:

- n. 13 posti di Dirigente Area Amministrativa (codice concorso DAM), di cui n. 7 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 6 a valere su quello del 2021. Numero 6 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 5 posti di Dirigente Area Economico-Finanziaria(codice concorso DEF), di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 3 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi. Sono fatti salvi gli esiti della procedura di mobilità obbligatoria attualmente in corso, con eventuale integrazione di n. 1 unità in caso di esito negativo della stessa;

- n. 6 posti di Dirigente Area Legale(codice concorso DAL), di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 3 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 4 posti di Dirigente Area Socio-Sanitaria(codice concorso DSS), di cui n. 2 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 4 posti di Dirigente Area Culturale e Comunicazione(codice concorso DCC), di cui n. 3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 8 posti di Dirigente Area Tecnica(codice concorso DAT), di cui n. 4 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 4 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 8 posti di Dirigente Area Informatica(codice concorso DAI), di cui n. 6 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 2 a valere su quello del 2021. Numero 4 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

- n. 4 posti di Dirigente Area Politiche Agricole(codice concorso DPA), di cui n.3 a valere sul piano occupazionale 2019 e n. 1 a valere su quello del 2021. Numero 2 posti, a valere sul piano occupazionale 2019, sono riservati al personale di ruolo della Giunta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento dei concorsi.

I posti innanzi indicati potranno essere incrementati nella evenienza che la procedura di mobilità volontaria, disciplinata nella D.G.R. n.225 del 12 maggio 2020, vada in tutto o in parte deserta. L'eventuale incremento di posti nelle singole aree messe a concorso viene comunicato con decreto dirigenziale della D.G. per le Risorse Umane.

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione. Gli stessi devono altresì essere posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro:

1. cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono accedere ai posti messi a selezione, prescindendo dal suddetto requisito, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, osservando i limiti e le modalità previste dall'art. 38 del D.Lvo n. 165/2001;

2. avere un'età non inferiore a 18 anni;
3. essere in possesso, alternativamente, delle seguenti esperienze professionali:
 - a) essere dipendenti di ruolo nelle pubbliche amministrazioni con almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; per i dipendenti reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a 4 anni;
 - b) essere dipendenti di ruolo nelle pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di Specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ed aver compiuto almeno 3 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - c) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. nonché aver svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali;
 - d) aver ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni;
 - e) essere cittadini italiani ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

4. essere in possesso, per ciascuna delle aree sottoelencate, dei seguenti titoli di studio:

4.1.AREA AMMINISTRATIVA

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Giurisprudenza;

Scienze politiche;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.2.AREA ECONOMICO FINANZIARIA

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Economia;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.3.AREA LEGALE

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Giurisprudenza e abilitazione all'esercizio della professione forense con Iscrizione all'Ordine Professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente, da dichiarazione sostitutiva di certificazione. L'iscrizione al corrispondente Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4.4. AREA CULTURALE E COMUNICAZIONE

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

Scienze della comunicazione; Comunicazione internazionali; Relazioni pubbliche; Scienze della cultura; Lingue e letterature straniere; Lingua e cultura italiana; Lettere; Filosofia; Storia; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali; Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali; Conservazione dei beni culturali; Scienze turistiche,

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.5. AREA SOCIO-SANITARIA

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Medicina e Chirurgia;
- Farmacia;
- Biotecnologie farmaceutiche;
- Biotecnologie mediche;
- Biotecnologie veterinarie;
- Chimica e tecnologie farmaceutiche;
- Medicina Veterinaria;
- Scienze biologiche;
- Sociologia;
- Psicologia;
- Scienze dell'educazione;
- Scienze della Formazione primaria;
- Pedagogia;
- Servizio sociale,

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.6. AREA TECNICA

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Ingegneria;
- Architettura;
- Pianificazione territoriale e urbanistica;
- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale;
- Politica del territorio;
- Urbanistica;
- Scienze geologiche;
- Scienze ambientali;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.7. AREA INFORMATICA

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Fisica;
- Matematica;
- scienze dell'informazione;
- Statistica e informatica per l'azienda;
- Scienze statistiche demografiche e sociali;
- Scienze statistiche ed attuariali;
- Scienze statistiche ed economiche;
- Statistica;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

4.8. AREA POLITICHE AGRICOLE

essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero laurea magistrale (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270):

Diploma di laurea (DL) in:

- Scienze agrarie;
- Scienze e tecnologie agrarie;
- Scienze e tecnologie alimentari;
- Scienze e tecnologie delle produzioni animali;
- Scienze forestali o Scienze forestali e ambientali;
- Biotecnologie agro-industriali;
- Biotecnologie agrarie vegetali;
- Biotecnologie veterinarie;
- Scienze agrarie tropicali e sub-tropicali;
- Scienze della produzione animale;

ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso Università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova scritta, ove superata e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.

Si ritengono equipollenti a quelli suindicati anche i titoli di studio conseguiti all'estero, o i titoli esteri conseguiti in Italia, riconosciuti secondo le vigenti disposizioni. Sarà cura del candidato vincitore dimostrare la sussistenza delle suddette condizioni al momento della contrattualizzazione.

5. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
6. godimento dei diritti civili e politici;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
8. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
9. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
10. aver provveduto al pagamento del contributo di € 10,00 per la partecipazione al concorso, da effettuarsi attraverso versamento sul C/C Bancario n. 100000046030 IBAN: IT 38W0306903496100000046030 intestato a "Regione Campania" acceso presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. – sede Via Toledo, 177-178- Napoli. Nella causale del versamento deve essere indicata la seguente dicitura: "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi n. 52 posti, a tempo pieno ed indeterminato nei ruoli della Giunta regionale della Campania". Gli estremi della relativa ricevuta di pagamento (numero CRO) dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione. La ricevuta di pagamento non dovrà essere allegata alla domanda. Il contributo di ammissione non è rimborsato qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'amministrazione banditrice ed altresì in caso di revoca.

Art. 3 – Pubblicazione del bando e presentazione della domanda

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed esami".

2. La domanda di partecipazione viene compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli valutabili e del curriculum formativo e professionale. Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso per via telematica, compilando il modulo on line presente nella sezione dedicata del portale regionale al seguente indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-y2n/bandi-di-concorso>. In caso di più invii della domanda di partecipazione, verrà presa in considerazione la domanda inviata per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetti. Le modalità tecniche e le istruzioni sono illustrate ai candidati mediante avviso pubblicato sulla sezione dedicata del portale regionale (percorso "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso"). La compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completate entro le ore 24:00 del 4 settembre 2020. Si precisa che - per motivate esigenze di pubblico interesse connesse alla massima partecipazione dei candidati, atteso che l'ordinario termine di trenta giorni porterebbe alla scadenza nel periodo estivo - il termine di presentazione della domanda viene ampliato rispetto a quello ordinario ex art. 24, comma 1, del regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove, unitamente al documento di identità in corso di validità. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di avaria temporanea del sistema informatico di acquisizione delle domande, l'Amministrazione regionale si riserva di posticipare il termine per il solo invio delle stesse, fermo restando il termine di scadenza previsto nel presente bando per il possesso dei requisiti. Dell'avvenuto ripristino e dell'eventuale proroga verrà data notizia sul sito della Regione Campania.

3. L'Amministrazione, per motivate esigenze di pubblico interesse, si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande e/o di riaprire il termine fissato dal bando per la presentazione delle domande, nonché di procedere alla revoca del bando in qualsiasi fase del procedimento di selezione. L'atto è adottato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane ed è pubblicato sul B.U.R.C.

4. Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- 2) il codice fiscale;
- 3) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica o, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- 4) il godimento dei diritti civili e politici;
- 5) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante laproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- 6) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, né avere a carico procedimenti penali in corso o essere sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- 7) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 8) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
- 9) il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 3 del presente bando;
- 10) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2, comma 4 del presente bando con esplicita indicazione della data del conseguimento, dell'Università e del voto riportato;

- 11) il possesso di eventuali titoli valutabili;
- 12) il possesso di eventuali certificazioni attestanti il livello di conoscenza della lingua inglese e/o dell'informatica;
- 13) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- 14) l'eventuale appartenenza ai ruoli della Giunta regionale, nella categoria D, ai fini del diritto alla riserva del posto;
- 15) l'attestazione del pagamento del contributo di € 10,00, dando indicazione degli estremi del detto pagamento.

Ai fini della valutazione dei titoli previsti dall'art. 7, il candidato deve compilare secondo le modalità indicate nel manuale operativo della procedura di presentazione in via telematica dell'istanza, curriculum formativo e professionale.

5. I candidati portatori di handicap ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 devono specificare in relazione al proprio handicap l'ausilio necessario, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove di esame facendo pervenire a questa Amministrazione, cinque giorni prima dello svolgimento della prova stessa, certificazione dell'A.S.L. territorialmente competente che quantifichi i tempi aggiuntivi necessari.

6. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni contenute nel presente bando. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

7. L'ammissione dei candidati è disposta con riserva di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento, per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dal concorso, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

Art. 4 – Documentazione relativa ai requisiti di ammissione e ai titoli

1. Ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 e dei titoli di cui all'art. 7, la domanda di ammissione al concorso ed il curriculum formativo e professionale, sono formulati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ciò stante, il candidato è tenuto ad allegare idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Ai sensi dell'art. 14 del "Regolamento dei concorsi", il curriculum illustra le attività professionali, di studio ed organizzative, con particolare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui il concorrente ha svolto la sua attività professionale ed alle caratteristiche delle prestazioni erogate dalle medesime strutture;
- b) alla posizione rivestita dal candidato nelle strutture con riferimento ad ambiti di autonomia decisionale;
- c) alle pubblicazioni effettuate e all'attività di docenza nelle materie di interesse del profilo messo a concorso;
- d) alle attività di formazione ed aggiornamento professionale, nelle materie di interesse del profilo messo a concorso.

3. In ogni caso non si procederà alla valutazione dei titoli non dichiarati.

Art. 5 – Procedura concorsuale

Il concorso è espletato in base alle procedure di seguito indicate che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- 1) una prova scritta a contenuto teorico;
- 2) una prova scritta a contenuto teorico-pratico;
- 3) una prova orale, riservata ai candidati che superano ciascuna prova scritta con almeno un punteggio pari a 21/30, nonché un colloquio volto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche, non comportante l'attribuzione di punteggio, ma esclusivamente un giudizio di idoneità. In alternativa i candidati potranno certificare il livello di conoscenza della lingua inglese (almeno pari a livello B2), nonché dell'informatica;
- 4) la valutazione dei titoli è effettuata, per esigenze di semplificazione e di massima imparzialità, dopo lo svolgimento della prova orale, sulla base dei titoli che i candidati hanno dichiarato, secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 1, lett. g) del Regolamento dei concorsi.

La commissione esaminatrice, all'esito positivo di dette prove, redige la graduatoria provvisoria di merito sommando i punteggi conseguiti nelle prove e nella valutazione dei titoli.

Art. 6 – Prove di esame

1. La Commissione determina preventivamente il calendario degli esami, le modalità di svolgimento di ciascuna prova, nonché le tracce da porre ai candidati.
2. Le prove, con riferimento al profilo messo a selezione, consistono in due prove scritte ed in una orale. Le due prove scritte si svolgono nel luogo, sede, date ed ora che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione su una sezione del portale regionale appositamente dedicata, almeno 15 giorni prima della scadenza fissata per l'espletamento delle stesse.

Le prove di esame non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della Legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi e, altresì negli altri casi previsti dalla legge.

La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su tematiche a carattere generale volta a rilevare il grado di preparazione nonché la conoscenza dei contenuti tecnici e dottrinali delle materie relative alle diverse aree.

La seconda prova scritta è mirata a verificare l'attitudine all'analisi e la competenza nella soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere e consiste in una prova teorico pratica volta a rilevare, oltre al grado di preparazione sulla conoscenza tecnico-dottrinale, la capacità del candidato di predisporre elaborati di carattere pratico, quali atti amministrativi, progetti tecnici, illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali, approfondimenti su ipotesi concrete nell'ambito delle materie della prima prova scritta, nonché sulle ulteriori materie di seguito descritte.

AREA AMMINISTRATIVA.

Prima prova: Titolo V della Costituzione; Diritto Amministrativo; Diritto regionale.

Seconda prova: Normativa in materia di privacy, trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.), anticorruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.); Disciplina in materia di pubblico impiego; Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) e contabile (Regolamento 7 giugno 2018, n. 5) della Regione Campania.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA.

Prima prova: Ordinamento finanziario - contabile delle Regioni e degli Enti Locali; Sistema tributario delle Regioni e degli Enti Locali.

Seconda prova: Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) e contabile (Regolamento 7 giugno 2018, n. 5) della Regione Campania; Normativa in materia di procedimento di spesa compresi i debiti fuori bilancio (D.G.R. n.444 del 12 luglio 2017).

AREA LEGALE.

Prima prova: Diritto Civile; Diritto processuale Civile; Diritto Amministrativo; Diritto processuale amministrativo.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Disciplina in materia di contratti pubblici.

AREA CULTURALE E COMUNICAZIONE.

Prima prova: normativa e promozione in materia di Turismo; Legislazione Statale e Regionale sui beni di interesse storico e artistico; Tutela e valorizzazione dei beni culturali; Comunicazione pubblica.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Procedimenti concessori in materia di sussidi economici con finalità turistico-culturale; Tecniche di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

AREA SOCIO-SANITARIA.

Prima prova: Organizzazione e *management* del servizio sanitario statale e regionale; Diritto sanitario; Igiene e Sanità pubblica; Servizi sociali.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Statistica socio-sanitaria; Piano ospedaliero sanitario.

AREA TECNICA.

Prima prova: Urbanistica; Pianificazione territoriale e paesaggistica; Normativa in materia di contratti pubblici; Diritto ambientale; Trasporto pubblico locale.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Direttore dei lavori; Disciplina relativa alla gestione ed esecuzione dei contratti pubblici.

AREA INFORMATICA.

Prima prova: programmazione per il web; metodologie e tecnologie per la sicurezza informatica; diritto di accesso e diritto alla riservatezza dei dati; crittografia, firma digitale e posta elettronica certificata; reti telematiche, con particolare riferimento al Sistema Pubblico di Connettività (SPC); progettazione di sistemi informativi; basi di dati e sistemi di business intelligence.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Codice dell'amministrazione digitale (C.A.D.).

AREA AGRICOLTURA.

Prima prova: Problematiche tecniche e quadro normativo in materia di agricoltura, con particolare riguardo alla Regione Campania; Indirizzi generali della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e sostegno degli investimenti (FEASR); Strumenti della Politica regionale a sostegno del comparto agricolo e dello sviluppo rurale.

Seconda prova: Statuto della Regione Campania; Ordinamento amministrativo (Regolamento 15 dicembre 2011, n. 11 e ss.mm.ii.) della Regione Campania; Programma di Sviluppo Rurale; Procedimenti ampliativi (autorizzazioni e concessioni) nella materia agricola.

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito in ciascuna prova scritta il punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

6. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare che mira ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati, nonché l'attitudine, anche valutando l'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. La prova orale, oltre che sulle materie di cui alle prove scritte, verte sulle seguenti altre discipline: Diritto Penale limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione; Sistema di misurazione e valutazione della Performance della Giunta Regionale della Campania; Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania e ss.mm.ii.; Fondi Strutturali europei. Nell'ambito della prova orale il candidato consegue l'idoneità nella conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione di testi. Il candidato consegue, altresì, l'idoneità nel campo informatico attraverso la verifica della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso delle stesse, da realizzarsi anche con una verifica applicativa, ad eccezione dell'area Informatica. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi). La Commissione alla chiusura di ogni seduta della prova orale affigge all'esterno della stanza in cui si è svolta la stessa le votazioni attribuite ai singoli candidati. Tale affissione vale come notifica agli interessati dei risultati conseguiti. Le sedute delle prove orali sono pubbliche.

7. La valutazione complessiva delle prove è determinata ai sensi degli artt. 31, comma 2 e art. 32 del Regolamento dei concorsi, dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale, a cui si aggiunge il punteggio dei titoli valutati nel curriculum.

Art. 7 – Valutazione dei titoli

1. Il punteggio massimo attribuibile, a disposizione della Commissione esaminatrice, è pari a 80 punti, così ripartiti:

- n. 30 punti per la valutazione delle prove scritte;
- n. 20 punti per la valutazione dei titoli;
- n. 30 punti per la valutazione della prova orale.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e non devono costituire requisito di accesso al concorso. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo complessivo di punti 20. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova orale.

I titoli valutabili da parte della Commissione esaminatrice sono i seguenti:

- A) Titoli di studio previsto per l'accesso (max3 punti);
- B) Titoli di servizio (max5 punti);
- C) Titoli vari (max 6 punti);
- D) Curriculum (max 6 punti).

A) Titoli di studio previsto per l'accesso, fino ad un massimo di 3 punti, secondo i criteri seguenti:

- 3 punti: 110/110 e 110 e lode;
- 2,5 punti: da 105/110 a 109/110;
- 2 punti: da 96/110 a 104/110;
- 1.5 punti: da 85/110 a 95/110;
- 1 punto: da 77/110 a 84/110;
- 0,5 punti: da 67/110 a 76/110.
- 0 punti: 66/110.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero in cui è richiesta la procedura di equivalenza, la Commissione procede all'eventuale conversione in centodecimi del voto conseguito. Analoga conversione viene effettuata in ogni caso in cui il voto conseguito non sia espresso in centodecimi.

B) “Titoli di servizio” (max. punti 5).

Periodi di servizio di ruolo e non di ruolo, prestati nella medesima categoria messa a selezione o nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione (categoria D del Comparto "Funzioni Locali" o ad essa equiparata) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, parziale, alle dirette

dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, svolti negli anni eccedenti l'anzianità di servizio richiesta per la partecipazione al concorso, secondo la seguente tabella:

Anzianità	Punteggio
Da 20 anni e 1 giorno	5 punti
Da 15 anni e 1 giorno fino a 20 anni	4 punti
Da 10 anni e 1 giorno fino a 15 anni	3 punti
Da 5 anni e 1 giorno fino a 10 anni	2 punti
Da 1 anno e 1 giorno fino a 5 anni	1 punti
Fino ad 1 anno	0 punti

Qualora il candidato indichi più periodi di servizio, anche non continuativi, il punteggio viene attribuito al periodo complessivamente prestato.

C) Titoli vari attinenti al profilo per il quale si concorre, fino ad un massimo di 6 punti:

- n. 2 punti per il dottorato di ricerca;
- n. 1,5 punti per il diploma di specializzazione universitario di durata biennale;
- n. 1 punto per l'eventuale seconda laurea, almeno quadriennale, tra quelle richieste per l'accesso di cui all'art. 2;
- n. 1 punto per il master universitario di secondo livello;
- n. 0,5 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione o abilitazione all'insegnamento attinente al profilo messo a concorso.

I titoli che costituiscono requisito di accesso alla procedura concorsuale (es. abilitazione, dottorato di ricerca ovvero diploma di specializzazione) non possono essere oggetto di ulteriore valutazione.

Sono considerati attinenti i titoli – seconda laurea, dottorato, master di secondo livello, diploma di specializzazione - riconducibili alle classi di laurea richieste per l'accesso.

Con riferimento a detti titoli post-laurea, anche in caso di conseguimento di più titoli, vengono comunque attribuiti i punteggi massimi previsti per ciascuna tipologia.

Saranno valutate esclusivamente le abilitazioni per il cui accesso è necessario il diploma di laurea, conseguite con superamento di esame, nonché l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori.

D) Curriculum, fino ad un massimo di 6 punti.

Ai sensi dell'art. 14 del “Regolamento dei concorsi”, sono valutate le seguenti attività professionali, di studio ed organizzative:

d.1) Tipologia delle istituzioni in cui il concorrente ha svolto, in prevalenza, la sua attività professionale e caratteristiche delle prestazioni erogate dalle medesime strutture: max 2 punti secondo la seguente tabella:

Tipologia delle istituzioni e caratteristiche della prestazione erogata	Punteggio
Esperienza maturata in Enti del comparto Funzioni Locali	2
Esperienze maturate in altri Enti	1

N.B. I punteggi indicati nella tabella soprastante non sono tra loro cumulabili.

d.2) Posizione rivestita, in prevalenza e per almeno cinque anni, dal candidato nelle strutture con riferimento ad ambiti di autonomia decisionale: max 2 punti – non cumulabili - secondo la seguente tabella:

Tipologia della posizione	Punteggio
dirigente con incarico di struttura	2
dirigente con incarico individuale	1,5
categoria D o equiparata con posizione organizzativa	1
categoria D o equiparata senza posizione organizzativa	0,5

N.B. Gli incarichi riguardanti periodi di servizio utilizzati come requisito di accesso non possono essere oggetto di valutazione.

d.3) Pubblicazioni effettuate e attività di docenza nelle materie attinenti all'area dirigenziale messa a concorso (max 1,5 punto):

Tipologia	Punteggio
Pubblicazioni e/o monografie	0,75
Attività di docenza	0,75

d.4) Attività di formazione e/o aggiornamento professionale nelle materie delle prove scritte ed orali (max 0,5 punti). Saranno valutate esclusivamente attività formative e di aggiornamento professionale aventi durata superiore ad almeno n. 3 giornate d'aula.

Art. 8 – Composizione e nomina della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 27 del “Regolamento dei concorsi”.

2. La Commissione di esame è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di Presidente sono assunte da un dirigente regionale con funzioni di Direttore Generale. Gli altri due o più componenti sono scelti tra:

- dirigenti dello Stato e di enti pubblici, in servizio o in quiescenza;
- magistrati ordinari o speciali od Avvocati dello Stato in servizio o in quiescenza;
- professori di ruolo di università statali o equiparate, anche straniere, esperti nelle materie di esame

oggetto del concorso, in servizio o in quiescenza.

3. Nella composizione della Commissione è garantito il rispetto dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e sss.mm.ii., ossia verrà riservato alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di esame, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e). Ai componenti esterni spettano i compensi quantificati dalla D.G.R. n. 6 del 08/01/2020.

4. La Commissione redige per ogni seduta un processo verbale sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario.

5. Le funzioni di Segretario della commissione sono svolte da un dipendente di categoria D, nominato con decreto del Dirigente dell'Ufficio competente.

6. Ferma restando la piena autonomia della Commissione esaminatrice, al fine di garantire l'omogeneità delle procedure selettive, la Direzione Generale per le Risorse Umane redige apposito manuale operativo da inviare alle varie Commissioni.

7. La Commissione è integrata da un componente esperto in informatica e da un componente esperto in lingua inglese, ai soli fini dell'accertamento dell'idoneità del candidato.

8. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 6/2019, qualora i candidati ammessi alle prove scritte superino le trecento unità, e comunque il triplo dei posti messi a concorso, l'amministrazione su richiesta del presidente della commissione esaminatrice, può procedere alla nomina di una o più sottocommissioni, costituite secondo le stesse modalità previste per la commissione. In tal caso i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove scritte, pratiche ed orali di esame, nonché le modalità necessarie per dare uniformità alla valutazione dei candidati, sono preventivamente stabiliti in una riunione congiunta di tutte le sottocommissioni

presieduta dal presidente della commissione. Le sottocommissioni provvedono all'assistenza alle prove scritte ed orali ed all'esame dei risultati delle stesse. La commissione acquisisce con proprio verbale i risultati delle sottocommissioni e redige un'unica graduatoria.

Art. 9– Graduatoria di merito e titoli di preferenza

1. Il punteggio complessivo dei candidati idonei è determinato sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli, nelle prove scritte e nella prova orale.
2. La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, dando evidenza dei singoli punteggi conseguiti in ciascuna prova e nei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.
A parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato più giovane.
3. La graduatoria di merito è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane che dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso, tenendo conto della riserva dei posti e degli eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. da far valere a parità di punteggio.
4. La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C. vale a tutti gli effetti quale notifica agli interessati. L'Amministrazione procede altresì alla pubblicazione di detta graduatoria sulla sezione del portale appositamente dedicata.
5. La graduatoria resta in vigore per due anni dalla data di pubblicazione della stessa.
6. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria di merito decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10 – Assunzione in servizio

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra pubblica amministrazione e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.
2. L'inquadramento nella area della Dirigenza è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni ed avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Piano triennale del fabbisogno di personale relativamente alle annualità 2019/2021.
3. Al contratto individuale di lavoro, predisposto dalla Pubblica Amministrazione, non possono essere in alcun modo apposte riserve o condizioni dal dipendente.
4. I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, vengono assunti in servizio, stipulano con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza per l'Area Funzioni Locali;
5. L'inquadramento dei vincitori decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
6. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. dell'Area Dirigenza, come integrato dal C.C.D.I. , oltre la retribuzione di posizione e di risultato definita e erogata ai sensi delle disposizioni in vigore in materia e sulla base del sistema di misurazione e valutazione del risultato adottato dalla Giunta della Regione Campania.
7. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non stipula il contratto individuale di lavoro entro il termine indicato dall'Amministrazione, decade dal diritto all'inquadramento nei ruoli. Il predetto termine può essere prorogato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per comprovate ragioni e su richiesta dell'interessato.

8. L'eventuale provvedimento di decadenza del concorrente vincitore è comminato anche per l'insussistenza dei requisiti indicati nel bando di concorso e dei titoli dichiarati dal candidato. In tal caso, non si darà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro e si produrrà la modifica della graduatoria già approvata. Qualora risulti la falsità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, si provvederà alla trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

9. L'assegnazione dei vincitori avviene in base alle specifiche esigenze dell'amministrazione.

10. I vincitori, fatte salve le ipotesi di esonero, sono soggetti ad un periodo di prova di durata di mesi sei, secondo la disciplina prevista dell'art.15 del CCNL dell'Area II Regione e Autonomie Locali del 10/04/1996. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dirigente si intende confermato con il riconoscimento di detto periodo di prova come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

1. Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)*", nonché secondo le disposizioni attuative della D.G.R. n. 466 del 17/7/2018.

Detti dati, necessari ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, saranno trattati per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura stessa ed alla eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro e saranno comunicati al personale dell'Ente o ai soggetti coinvolti nel relativo procedimento.

Le operazioni di trattamento dei dati, nonché la loro comunicazione e diffusione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di strumenti elettronici, secondo le logiche correlate alle finalità sopra indicate.

2. I candidati godono dei diritti di cui alle citate disposizioni, che possono essere fatti valere nei confronti della Giunta Regionale della Campania, Direzione per le Risorse Umane, Staff 50.14.92. Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allo Staff 50.14.92, e-mail: dg.14@regione.campania.it; concorsi@pec.regione.campania.it.

È possibile proporre reclamo motivato, in ordine ai dati trattati dallo Staff 50.14.92, al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Regolamento 2016/679/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/urp@gpdp.it;

- via fax: 06 696773785;

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n.11, c.a.p. 00187;

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

3. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede alla Via Santa Lucia n. 81, c.a.p. 80132.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente dello Staff 50.14.92.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: nominativo Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018, tel. 081.7962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

Art. 12 – Accesso agli Atti del Concorso

1. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi della vigente normativa.

Nelle procedure concorsuali l'accesso ai documenti amministrativi, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento dei concorsi, è differito sino all'approvazione della graduatoria.

2. Si applicano, per quanto qui non previsto, le norme dettate nel Regolamento Regionale n. 2 del 31/07/2006 disciplinante l'accesso agli atti.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento

1. Il Dirigente dell'Ufficio Staff 50.14.92 è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedurali o sub procedurali.

2. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 14 – Modalità di presentazione di eventuali ricorsi

Avverso il presente bando è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 24 novembre 1971, n. 1199, o ricorso giurisdizionale al TAR Campania – Napoli, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi degli artt. 29 e 41 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 15 – Norme Finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nei vigenti Contratti Collettivi, nel "Regolamento dei concorsi" e nella normativa vigente in materia di assunzioni.